

IL PARERE DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO

Immobile via della Carvana «Affitto a un canone equo»



GIUSEPPE BONACCORSI

Qualche giorno fa Cittàinsieme in un comunicato ha denunciato lo sperpero di denaro pubblico per l'affitto di un immobile in via Guardia della Carvana da destinare ad uffici giudiziari. Nel comunicato l'associazione parlava di 656 mila 688 euro annui per l'affitto dell'immobile, definendolo sproporzionato e lamentando che l'amministrazione avrebbe potuto utilizzare questa somma per ristrutturare uno dei tanti immobili di sua proprietà «Non si sarebbe potuta cercare una banca - scriveva Cittàinsieme - per stipulare un mutuo per la riqualificazione di uno dei tanti edifici patriscenti, come palazzo Bernini?».

la scorsa settimana l'argomento è stato riproposto nell'ambito della festa del Partito democratico e il sindaco Stancanelli ha risposto alla platea che l'iter è «stato concordato con la magistratura».

Ma come si è arrivati a questo immobile. E perché il Comune non ha avviato un monitoraggio delle strutture prima di decidere, magari reperendo strutture che costano di meno? Secondo alcuni atti che circolano in Comune l'amministrazione comunale, per gli obblighi derivanti dalla legge n. 392 del 1941 deve provvedere alle esigenze degli uffici giudiziari e fornire i locali per lo svolgimento delle attività istituzionali dei vari comparti della Giustizia. A fronte delle spese sostenute dal Comune il ministero di Giustizia è tenuto a versare un contri-

buto. La richiesta di reperire i nuovi locali proverrebbe dalla Corte d'Appello che tempo fa avrebbe richiesto all'amministrazione di reperire 25 vani nelle vicinanze di piazza Verga per sistemare la Sezione Lavoro. L'amministrazione per far fronte a questa ricerca avviò tramite la direzione Patrimonio un monitoraggio di alcune strutture private che corrispondevano ai requisiti richiesti. Sono stati visionati alcuni locali in via Ventimiglia, in via Umberto, alcuni

locali in piazza Verga, in via Coviello, senza però giungere ad alcun accordo a causa della crisi finanziaria del Comune, ma soprattutto perché la clausola del contratto doveva essere quella che il canone d'affitto doveva ottenere il parere di congruità dell'Agenzia del Territorio. Visto il diniego di alcuni proprietari si è quindi arrivati al locale di via della Carvana

che ha una estensione di circa 2 mila mq, il cui canone è stato fissato dall'Agenzia del territorio che ha emesso parere di congruità.

Il Comune quindi ha segnalato al Tribunale l'immobile. La commissione per gli immobili degli uffici giudiziari lo ha esaminato definendolo idoneo per la sezione Lavoro. La struttura, ottenuto il certificato di conformità urbanistica, è stata sottoposta a lavori di ristrutturazione a carico della proprietà, secondo le indicazioni del Comitato e al momento sarebbero in corso le procedure per la sua consegna alla Corte d'Appello.

Prima di decidere per l'immobile la direzione Patrimonio ha esaminato altri locali

AVVOCATI

«CARENZA DI PARCHEGGI IN VIA GUARDIA DELLA CARVANA»: OGGI ASSEMBLEA

Monta la protesta tra gli avvocati catanesi, in particolare degli aderenti all'Associazione nazionale forense, che oggi alle 11 si riuniranno in assemblea per discutere dei disagi e problemi da risolvere, connessi al prossimo trasferimento dei locali della sezione lavoro del Tribunale, dall'attuale sede di via Verona in via Guardia della Carvana. L'assemblea si terrà nella sede di via Verona. Gli avvocati lamentano la mancata previsione di parcheggi nelle adiacenze dei nuovi locali, atteso che lo stesso regolamento edilizio del Comune prevede che in caso di edifici che ospitano uffici pubblici devono essere previsti le seguenti infrastrutture: rete viaria automobilistica provvista di ampi parcheggi pubblici; rete pedonale indipendente da quella automobilistica, ma legata all'ubicazione dei parcheggi; spazi destinati a giardini e alberature delle zone a parcheggio; ampia dotazione di parcheggi annessi alle costruzioni.